

INTRODUZIONE AL SENEGAL



Ottobre 2025



PANORAMICA DEL PAESE – SENEGAL

Capitale DAKAR

Lingua ufficiale: francese

Popolazione: 19.173 million (2024)

Superficie – 196,722 kmq

Valuta: Franco CFA (parità fissa con € 1 € = 655.957 FCFA)

PIL 2024: 32.8 Mld USD

PIL pro capite 2023: € 1,706.4 USD

Inflazione 2023: 5.9%

Crescita economica 2024 +6,7%

Accesso all'elettricità (2023) 74.2

Diaspora in Italia: con 101.000 senegalesi registrati (Istat, 2023), è la 2a in Europa. Ed una delle principali in Italia, insieme a Marocco e Nigeria.

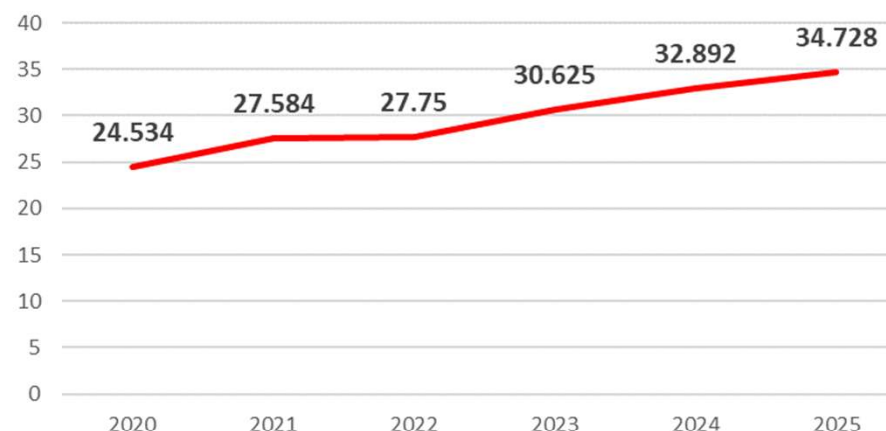


Panoramica del Paese

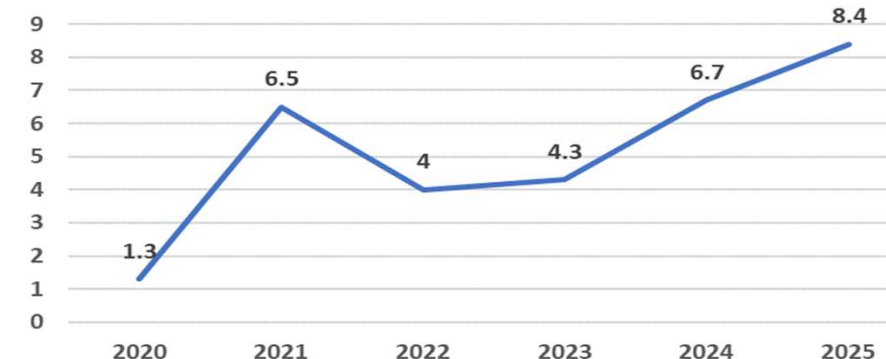
Il Senegal è un importante Paese dell'Africa Occidentale, che si distingue per essere uno dei paesi più stabili dell'Africa. Il paese ha vissuto tre transizioni politiche pacifiche dall'indipendenza ottenuta nel 1960. Il 24 marzo 2024, Bassirou Diomaye Diakharr Faye, candidato dell'opposizione, è stato eletto quinto presidente del paese, vincendo le elezioni al primo turno.

La crescita del PIL dovrebbe raggiungere il 6,1% nel 2024, al di sotto della previsione iniziale del 7,1%, a causa di un'attività inferiore alle aspettative nei settori dell'edilizia, minerario e industriale. Si prevede che l'agricoltura manterrà la sua crescita grazie alle precipitazioni favorevoli e alle misure di sostegno governative (input di qualità, fertilizzanti, ecc.). Il settore dei servizi dovrebbe beneficiare degli effetti indiretti della produzione petrolifera, in particolare in sottosettori come commercio, trasporti, ospitalità, ristorazione e servizi finanziari. Si prevede che il sottosettore dei trasporti prospererà grazie alla parziale ripresa delle industrie e al lancio commerciale del Bus Rapid Transit. Le pressioni inflazionistiche si attenueranno gradualmente, con un'inflazione prevista entro l'intervallo obiettivo della banca centrale regionale, compreso tra l'1% e il 3% quest'anno, in calo

Senegal GDP, current prices
(Billions of U.S. dollars) - fonte IMF

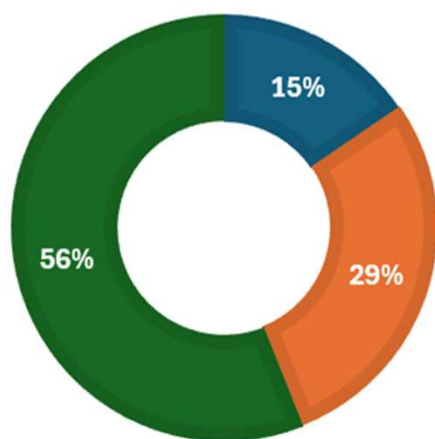


Senegal Real GDP growth
(Annual percent change)



rispetto al 5,9% del 2023, con la riduzione dell'inflazione globale nei prezzi delle materie prime e dei prodotti alimentari.

Vulnerabilità strutturali come la bassa produttività, il capitale umano limitato, gli elevati livelli di informalità e l'emigrazione giovanile persistono e sono aggravate da shock esterni. La transizione verso un'economia più diversificata con una base industriale più ampia rimane limitata, con l'economia ancora fortemente dipendente dall'agricoltura, che rimane il principale motore di crescita, insieme ai servizi. La produzione di idrocarburi, ritardata a causa della crisi sanitaria e ora avviata nel 2024, offre l'opportunità di accelerare gli investimenti nel capitale umano e nella transizione energetica, ma non si prevede che contribuirà alle entrate e alle esportazioni prima del 2035.

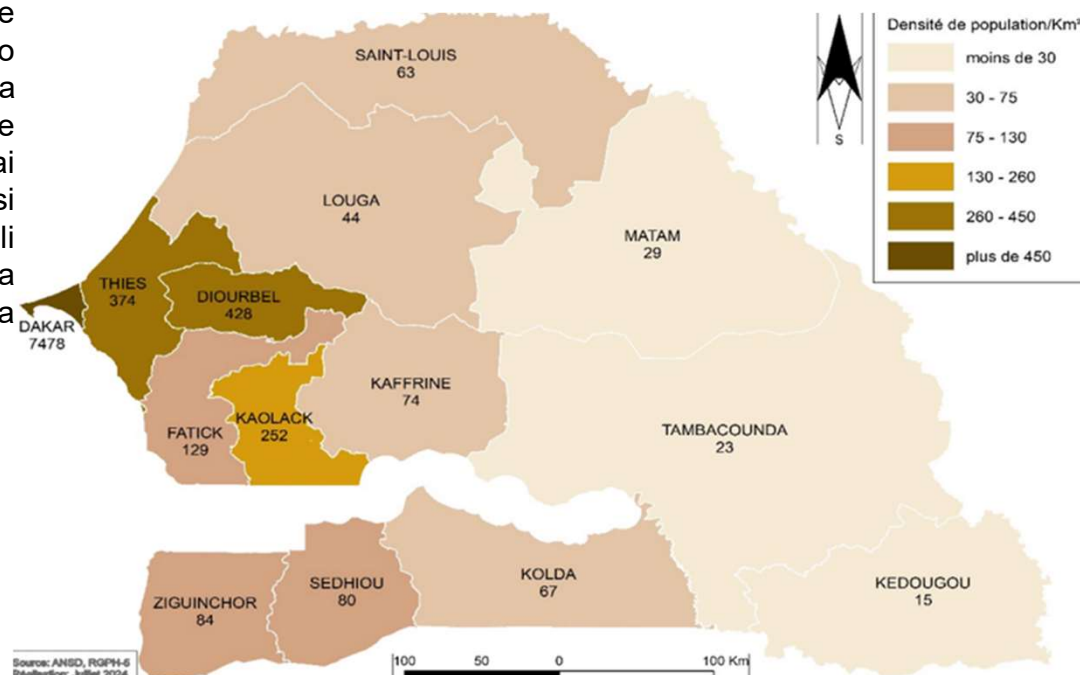


COMPOSIZIONE DEL PIL
*Predominanza dei servizi (56%),
 seguito da industria (29%) e
 agricoltura (15%).*

■ Primario ■ Secondario ■ Tertiario

ANSD - Synthèse de l'évolution de l'activité économique 2024

Densità della popolazione per Regioni (2024)



Panoramica del Paese

Le risorse strategiche del Senegal comprendono il suo ricco potenziale agricolo, le risorse minerarie (come ferro, oro, zirconio), le vaste riserve di petrolio e gas al largo della costa e importanti risorse ittiche. **L'agricoltura**, in particolare la coltivazione di arachidi, ma anche di cotone, prodotti orticoli e canna da zucchero, è un settore fondamentale, così come la pesca, importante fonte di reddito del Paese. Il Senegal punta inoltre sullo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e sullo sfruttamento delle sue risorse naturali per garantire la propria sovranità energetica, come previsto dal piano Senegal 2050.

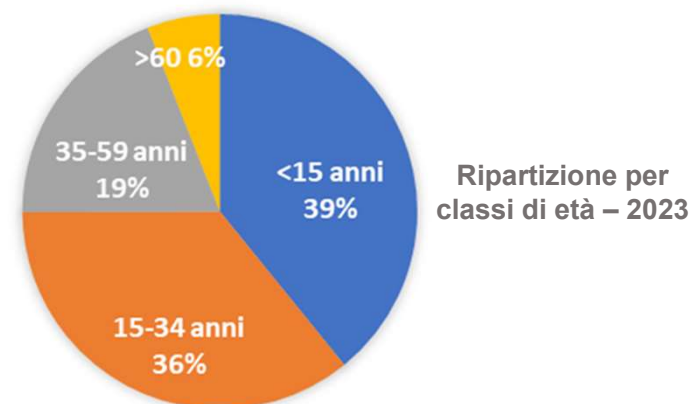
Risorse minerarie : il Senegal possiede numerosi minerali, tra cui ferro, oro e zirconio, e sta sviluppando l'attività mineraria.

Oil & Gas: Il Senegal ha effettuato importanti scoperte di gas offshore, che lo posizionano come uno dei principali attori del settore del gas naturale in Africa.

Energia: Il Senegal aspira all'indipendenza energetica grazie alle sue risorse di gas, allo sviluppo delle energie rinnovabili (eolica, solare, idraulica) e punta ad esportare elettricità ai suoi vicini, come indicato nel piano Senegal 2050.

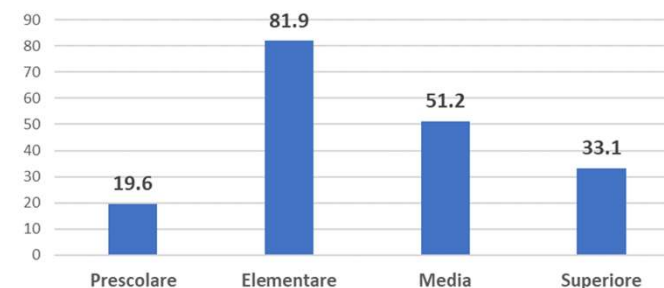
Turismo: Il Senegal ha attuato politiche di sviluppo turistico, concentrandosi in particolare sul suo litorale, sul suo patrimonio culturale e sul suo ricco ambiente naturale.

Popolazione giovane: l'età media è 19 anni



Nel 2023 la dimensione media delle famiglie è di 9 persone.

Indicatori di scolarizzazione per ciclo di istruzione - 2023



Agricoltura e agroindustria /1

Il settore agricolo costituisce un pilastro essenziale dell'economia senegalese, rappresentando il 17,4% del PIL e impiegando quasi il 70% della popolazione attiva. L'agricoltura senegalese, largamente dominata da colture alimentari come riso, miglio e mais, nonché da colture destinate all'esportazione come arachidi e frutta tropicale, sta attraversando una fase di trasformazione. Di fronte alle sfide climatiche e alla necessità di aumentare la produzione locale, il governo ha attuato politiche di intensificazione e modernizzazione dell'agricoltura, facilitando l'accesso alle attrezzature e sostenendo la diversificazione delle colture.

L'agroindustria punta alla trasformazione locale delle materie prime agricole per ottenere un valore aggiunto più elevato, e rappresenta oggi un settore chiave per l'industrializzazione del Paese, che aspira a ridurre la dipendenza dalle importazioni, a creare posti di lavoro e ad aumentare la competitività del Senegal sui mercati internazionali.

Uno dei componenti della filiera che riveste contenuto strategico è costituito dalle capacità di stoccaggio e dalla catena del freddo. La carenza attuale di strutture, stimata intorno ad un deficit del 30%, incide fortemente sulle possibilità di conservazione dei prodotti agricoli; sono pertanto in atto iniziative di varia matrice, a cominciare da quella Governativa, per irrobustire le capacità del Senegal in questa sfera, con particolare attenzione alle soluzioni legate all'energia verde.

Fonte: World Bank, FAO, Ministero Agricoltura Senegal, WDI 2024.

Principali colture e Valori di mercato

Coltura	Finalità	Note
Arachidi	Esportazione	oltre 250.000 tonnellate , valore 120 milioni USD . Coltura storica e strategica: il Senegal è tra i principali esportatori africani.
Riso	Consumo interno	Produzione interna 1,5 M. Ton in aumento (+12% nel 2023), ma il 56% del fabbisogno è ancora importato. Obiettivo strategico: raggiungere l'autosufficienza alimentare.
Frutta tropicale	Esportazione e mercato locale	Mango e frutta tropicale – Export in UE in crescita, potenziale 10.000 tonnellate/anno . Alto potenziale per trasformazione agroindustriale (inclusi papaya e anguria).
Ortaggi (pomodori, cipolle, carote)	Consumo interno e esportazione	Produzione annua: 320.000 tonnellate , valore stimato 90 milioni USD . Forte domanda regionale (Mali, Guinea).

Dati chiave Settore PESCA (2023):

- ❑ Volume pesca totale: oltre 500.000 tonnellate/anno.
- ❑ Esportazioni di prodotti ittici: circa 380 milioni USD.
- ❑ Principali prodotti: tonno, sardine, gamberi, polpo.
- ❑ Mercati principali: Unione Europea, Asia (Cina, Vietnam)

Accordo Senegal UE sulla Pesca è scaduto a novembre 2024.

Agricoltura e agroindustria /2

Il settore dell'avicoltura é anch'esso considerato prioritario, e presenta iniziative a carattere industriale anche di livello interessante, che peraltro si riflettono in una capacità delle imprese di sviluppare una rete efficace attraverso l'attività dell'Associazione locale di categoria IPAS (InterProfession de l'Aviculture du Senegal). Da segnalare anche l'attività di alcune imprese italiane, che operano localmente in vari segmenti della filiera.

La pesca riveste anch'essa un ruolo di grande importanza, sia in quanto attività radicata nella cultura del Paese, sia in virtù del potenziale di sviluppo a livello industriale, oggi ancora limitato ad una cerchia ristretta di iniziative. Da rilevare che i prodotti ittici sono al vertice delle importazioni italiane dal Senegal.

Il progetto governativo principale dedicato a questa filiera é rappresentato dagli Agropole, 5 parchi industriali di filiera integrati, in aree e a vocazione differenziate, con investimenti previsti per oltre 500 mln €.

Tuttavia, il settore agricolo deve affrontare numerose sfide, tra cui la mancanza di accesso ai finanziamenti per i piccoli agricoltori, che limita la loro capacità di investire in attrezzature moderne. Inoltre, le condizioni climatiche, caratterizzate da precipitazioni irregolari e dalla progressiva desertificazione, rendono l'agricoltura vulnerabile e richiedono il rafforzamento delle infrastrutture di irrigazione per garantire i raccolti.

Filiere collegate: pelle e cotone

Nell'ambito delle filiere collegate ai settori agricolo e allevamento, la valorizzazione del cotone e della pelle sono oggetto di progetti di sviluppo di distretti industriali da parte del Governo, sia in funzione del potenziale del mercato locale e regionale, ed anche d'oltremare per alcune categorie merceologiche, sia in funzione delle ricadute di tipo sociale che possono avere, in particolare in aree meno sviluppate del Paese.

In entrambi i casi, esiste una consolidata attività a carattere artigianale, ma uno scarso sviluppo industriale.

Il Senegal ambisce ad elevare la produzione di cotone mediante un sostanziale ampliamento delle superfici coltivate. La produzione 2025/2026 dovrebbe assestarsi intorno a 25.000 tn.

In ambito conciario, si registra la presenza di una sola attività di spessore, peraltro di matrice italiana, la cui produzione é in prevalenza esportata in direzione dell'Italia.

Edilizia e infrastrutture / 1

Il settore delle costruzioni sta vivendo un'espansione importante, sostenuta da ingenti investimenti da parte dello Stato e dei partner internazionali. Rappresentando circa il 30% degli investimenti pubblici, è al centro della strategia di sviluppo del Paese, con diversi importanti progetti realizzati ed in corso che stanno cambiando il panorama urbano ed economico del Paese. Tra i progetti principali figurano la costruzione del treno espresso regionale (TER), destinato a semplificare il traffico tra Dakar e la sua periferia, e il porto in acque profonde di Ndayane, che mira a diventare uno degli hub marittimi strategici dell'Africa occidentale.

La rapida urbanizzazione del Senegal sta determinando una forte domanda di alloggi, in particolare nelle grandi città come Dakar, Thiès e Saint-Louis. La necessità di edilizia sociale e di infrastrutture pubbliche apre interessanti prospettive per gli sviluppatori immobiliari e le imprese di costruzione. Inoltre, l'ascesa degli edifici verdi e delle infrastrutture intelligenti sta suscitando un crescente interesse tra gli investitori interessati allo sviluppo sostenibile. Alcuni progetti faro promossi dal Governo nel quadro del Piano Senegal 2050 includono:

- Progetto Nazionale di Accesso all'Alloggio e Rinnovo Urbano (PNALRU), che ambisce a creare 500.000 alloggi entro il 2035 per un investimento complessivo di 6.5 Mld USD, attraverso vari strumenti finanziari. Il deficit di alloggi attuale è stimato intorno alle 300.000 unità, di cui il 50% a Dakar;

5 miliardi USD

Gli investimenti totali stimati (pubblici + privati) nei principali progetti infrastrutturali strategici per il periodo 2023–2026

Il settore delle costruzioni assorbe circa il

30%

degli investimenti pubblici nazionali.

≈ 1,52 miliardi EUR

Tipologie di Progetti nell'edilizia e infrastrutture a sviluppare

TIPOLOGIA	ESEMPI E DESTINAZIONE FINALE
Residenziale	Alloggi sociali, housing urbano (es. Diamniadio, Pikine)
Industriale	Fabbriche, magazzini e hub produttivi (ZES di Sandiara, Ndiass)
Infrastrutture logistiche	Porti, strade, ferrovie, interconnessioni autostradali, gestione acqua
Infrastrutture pubbliche	Scuole, ospedali, centri amministrativi
Edifici intelligenti e sostenibili	Progetti di edilizia verde in partenariato PPP

Edilizia e infrastrutture / 2

- La costruzione di 5 ospedali regionali per un totale di 1200 posti letto, e di un Polo Paramedicale a Dakar, in sinergia con il nuovo ospedale Le Dantec di Dakar (660 posti letto), con l'obiettivo di raggiungere i parametri dell'OMS di 3 posti letto per 1000 abitanti;
- Potenziamento dei collegamenti ferroviari del corridoio Dakar – Bamako e della linea Dakar – Tambacounda (464 km);
- Infrastrutture idriche a partire dal fiume Senegal e del lago de Guiers, a beneficio del triangolo Dakar-Mbour – Thies: il progetto include l'infrastruttura di trasporto, l'impianto di trattamento delle acque, stazioni di pompaggio, e un impianto di produzione di elettricità;
- Potenziamento e modernizzazione delle infrastrutture portuali dei porti di Dakar e Ndayane e delle piattaforme logistiche di Tambacounda e Sandiara; Il potenziamento ha l'obiettivo di decongestionare le strutture attuali, e di mettere le capacità a servizio dello sviluppo del commercio intermodale, in direzione dell'hinterland e dei Paesi dell'Africa Occidentale;
- Potenziamento dei collegamenti autostradali gestiti da Autoroute du Senegal, sia a servizio del polo urbano di Dakar che in direzione delle regioni.

L'insieme di queste progettualità si riflette in un corrispondente insieme di bisogni, che va dal piano progettuale e di engineering, al reperimento di mezzi tecnici e di prodotti, e dei servizi collegati.

Tuttavia, il settore deve affrontare notevoli ostacoli, tra cui l'elevato costo dei materiali da costruzione, spesso importati, e le complesse procedure amministrative.

FONSIS, il fondo sovrano per gli investimenti strategici, conduce lo sviluppo di una parte rilevante dei progetti prioritari del Piano Senegal 2050, accordando una preferenza alle partnership pubblico-private.

Energia ed energie rinnovabili / 1

Il Senegal punta sulla transizione energetica per garantire la propria autonomia e ridurre la dipendenza dai combustibili fossili. L'obiettivo del governo è chiaro: aumentare la quota di energie rinnovabili al **40%** del mix energetico **entro il 2030**. Sono già stati compiuti progressi significativi, con la messa in servizio di diversi impianti solari ed eolici, come il parco eolico di Taiba Ndiaye, il più grande dell'Africa occidentale, che fornisce elettricità a più di 2 milioni di case.

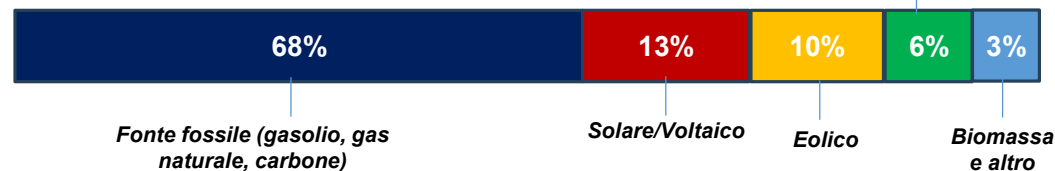
Anche il recente sfruttamento dei giacimenti di gas e petrolio al largo delle coste senegalesi – che ha implicato l'italiana SAIPEM nello sviluppo delle infrastrutture per l'estrazione del gas - apre grandi prospettive per gli investitori, con la creazione di infrastrutture di produzione, stoccaggio e distribuzione.

Il Senegal potrebbe quindi diventare un attore chiave nel mercato energetico africano, mediante la realizzazione di alcuni progetti già identificati, quali il potenziamento della raffineria SAR (SAR 2.0) a una capacità di 5.5 mln T/anno, la costruzione di un gasdotto di 400 km per il trasporto in direzione delle centrali elettriche delle zone industriali e delle zone urbane, la realizzazione di un impianto gas to power da 500 MW. I progetti identificati, per un ammontare di circa 1 mld USD dovrebbero ridurre il costo di produzione dell'energia del 30%, ed un abbassamento delle emissioni CO2.

Il 2024 segna l'inizio della produzione commerciale in Senegal, con questi 2 progetti principali

Progetto	Risorsa	Capacità prevista (fase iniziale)	Operatori
Sangomar	Petrolio	100.000 barili/giorno (Fase 1)	Woodside Energy, Petrosen
GTA (Tortue Ahmeyim)	Gas naturale	2,5 MTPA GNL = ~350 Mmc/giorno	BP, Kosmos Energy, Petrosen

Percentuale del mix elettrico nazionale (2023) ^{Idroelettrico}



Il Senegal in confronto con altri paesi produttori Costa d'avorio, Ghana e Nigeria

Paese	Petrolio (barili/giorno)	Gas Naturale (mln m³/giorno)	Note principali
Senegal	100.000 (da 2024)	350 (GNL, GTA)	Nuovo produttore, focus export e stabilità politica
Costa d'Avorio	45.000 – 60.000	~150	Scoperte recenti (ENI – Baleine e Calao), in aumento
Ghana	160.000 – 170.000	~300	Operativo da anni (Jubilee, TEN, Sankofa – ENI)
Nigeria	1.200.000 – 1.400.000	5.000+	Primo produttore africano, ma con forti problemi strutturali e insicurezza

Digitale e nuove tecnologie

Il Senegal è nel pieno di una trasformazione digitale strutturale, trainata dall'adozione massiva delle tecnologie mobili (penetrazione superiore al 100%), dalla digitalizzazione dei servizi pubblici e dall'emergere di un ecosistema imprenditoriale innovativo. Oltre al boom dei pagamenti elettronici, il Paese si sta affermando come uno dei poli tecnologici più dinamici dell'Africa francofona.

Alcune pillole:

- Le fintech come Wave e PayDunya hanno rivoluzionato l'accesso bancario, democratizzando i pagamenti digitali.
- La cybersecurity cresce rapidamente, sostenuta dalla Strategia nazionale di protezione informatica.
- L'intelligenza artificiale si sviluppa in settori chiave: agritech (es. Tolbi per l'irrigazione intelligente), e-health, servizi pubblici.
- Dakar Digital City e altre iniziative come il Start-up Act favoriscono un ecosistema fertile per le tecnologie emergenti.

Prospettive e sfide:

Sebbene restino criticità legate alla connettività nelle aree rurali e al finanziamento delle startup, il governo punta fortemente su programmi di sviluppo digitale inclusivo entro il 2030, con l'obiettivo di fare del Senegal un hub digitale regionale.



Opportunità per le aziende italiane IT:

- Cloud services, cybersecurity, IA applicata all'agritech e alla sanità.
- Partnership con startup locali per soluzioni fintech ed e-commerce.
- Infrastrutture digitali e piattaforme di e-government (smart cities, identità digitale, e-procurement).
- Formazione tecnica e accelerazione di talenti ICT, in linea con i piani di capacity building nazionali.

Turismo e ospitalità

Il Senegal è una delle principali destinazioni turistiche dell'Africa occidentale, con oltre 1,8 milioni di visitatori nel 2023. Con le sue spiagge accattivanti, il ricco patrimonio culturale e la biodiversità preservata, il Paese ha notevoli risorse per sviluppare un turismo sostenibile e diversificato.

La stazione balneare di Pointe Sarène, attualmente in fase di sviluppo, è un esempio concreto dei grandi progetti alberghieri che mirano a modernizzare l'offerta turistica del Paese. Oltre al turismo balneare, il Senegal punta anche sul turismo culturale, con siti emblematici come l'isola di Gorée, patrimonio mondiale dell'UNESCO, e il delta del Saloum, rinomato per il suo ecosistema eccezionale.

Lo Stato incoraggia inoltre lo sviluppo dell'ecoturismo e del turismo rurale, promuovendo parchi nazionali e riserve naturali come il Parco nazionale Niokolo-Koba.

Tuttavia, la mancanza di infrastrutture adeguate agli standard internazionali, in particolare in termini di trasporti e di alberghi di lusso, costituisce un freno allo sviluppo del settore. La forte dipendenza dal turismo internazionale, evidenziata durante la crisi del Covid-19, evidenzia anche l'importanza di diversificare i mercati turistici per garantire una crescita sostenibile.

**DAKAR
2026**



La 4a edizione dei
Giochi Olimpici Giovanili
Estivi si terrà a Dakar
dal 31 ottobre 2026
per due settimane



unesco

7 siti riconosciuti in Senegal

- Îsola di Saint-Louis
- Parco nazionale degli uccelli di Djoud
- Parco nazionale du Niokolo-Koba
- Pays Bassari
- Cercles mégalithiques de Sénégalie
- Îsola di Gorée
- Delta del Saloum

Acqua e servizi igienico-sanitari

L'accesso all'acqua potabile e alle infrastrutture igienico-sanitarie è un problema importante in Senegal, soprattutto a causa della rapida crescita della popolazione e dell'urbanizzazione in aumento. Questo settore rappresenta un'importante opportunità per gli investitori, poiché necessita di finanziamenti ingenti per migliorare le reti di approvvigionamento idrico e i sistemi di trattamento dei rifiuti.

Il governo senegalese ha implementato diversi programmi di investimento per rafforzare le infrastrutture idriche e igienico-sanitarie, in collaborazione con istituzioni internazionali come la Banca Mondiale e l'Unione Europea. Tra queste iniziative rientrano la costruzione di moderni impianti di trattamento delle acque reflue, l'istituzione di reti di distribuzione più efficienti e lo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione delle acque reflue.

Le aziende specializzate in tecnologie per il trattamento delle acque, apparecchiature di filtrazione e soluzioni per la gestione dei rifiuti hanno opportunità in questo settore in rapida espansione. Tuttavia, la redditività degli investimenti dipende spesso da sussidi pubblici e finanziamenti internazionali, il che può rappresentare un ostacolo per gli attori privati.



OFFICE NATIONAL DE L'ASSAINISSEMENT DU SENEGAL (ONAS)

PROGETTI IN CORSO	VALORE	FINANZIAMENTO
GESTIONE ACQUE REFLUE DI 5 CENTRI URBANI: DJOURBEL MBACKE TIVAOUANE RICHARD TOLL MBOUR	17 MLD FFA	UE
RISANAMENTO ACQUE REFLUE ZIGUINCHOR	4,3 MLD CFA	AFDB, STATO DEL SENEGAL
RISANAMENTO ACQUE REFLUE CITE SOLEIL	9,5 MLD CFA	OPEP, BADEA, SENEGAL

La Grande Distribuzione Organizzata (GDO) in Senegal

In Senegal, il settore della distribuzione moderna è ancora agli inizi rispetto al predominio del commercio informale, che rappresenta circa l'80% del commercio al dettaglio. La GDO copre solo il 2% del mercato alimentare, ma è in rapida crescita, soprattutto nella capitale Dakar e nelle principali città.

Principali catene presenti :

Auchan Senegal: è la catena dominante nel moderno retail senegalese. Entrata nel mercato nel 2014, è un'azienda di diritto locale ma parte di uno dei principali gruppi familiari francesi della GDO.

Conta oggi **circa 44 punti vendita** tra supermercati e un grande ipermercato, oltre a servizi drive e delivery. Ha 2000 dipendenti e 600 fornitori locali.

EDK Oil: gruppo guidato dall'imprenditore senegalese Demba Ka. Possiede la catena **Low price** che nel 2022 contava 28 punti vendita.

Nel luglio **2025** ha acquisito le catene di vendita al dettaglio **Supeco** (5 punti vendita) e **Carrefour** Senegal presente con 3 supermercati (Dakar Point E, Thiès, Saly). Questa importante acquisizione segna la prima nazionalizzazione di successo di importanti marchi della vendita al dettaglio in Senegal.

CityDia / Casino: Rete ridimensionata, oggi marginale, presente soprattutto in stazioni di servizio Total.

La GDO ha migliorato l'accesso a prodotti confezionati, igienizzati e importati, rispondendo a una domanda crescente della classe media urbana. Tuttavia, è vista con diffidenza da parte dei commercianti tradizionali, che denunciano concorrenza sleale e perdita di clientela. Le politiche pubbliche stanno cercando di bilanciare lo sviluppo della distribuzione moderna con la tutela dei piccoli venditori.



Politiche pubbliche per lo sviluppo - Senegal Vision 2050

Le nuove autorità senegalesi hanno definito una strategia di sviluppo a lungo termine con il “Piano Senegal 2050”, che punta sulla valorizzazione delle competenze locali, la trasformazione interna delle risorse e il rafforzamento del settore privato. Il piano nasce dalla necessità di correggere le fragilità strutturali dell’economia – limitato numero di imprese formali, dipendenza dall’estero, debito crescente – e si articola in piani quinquennali:

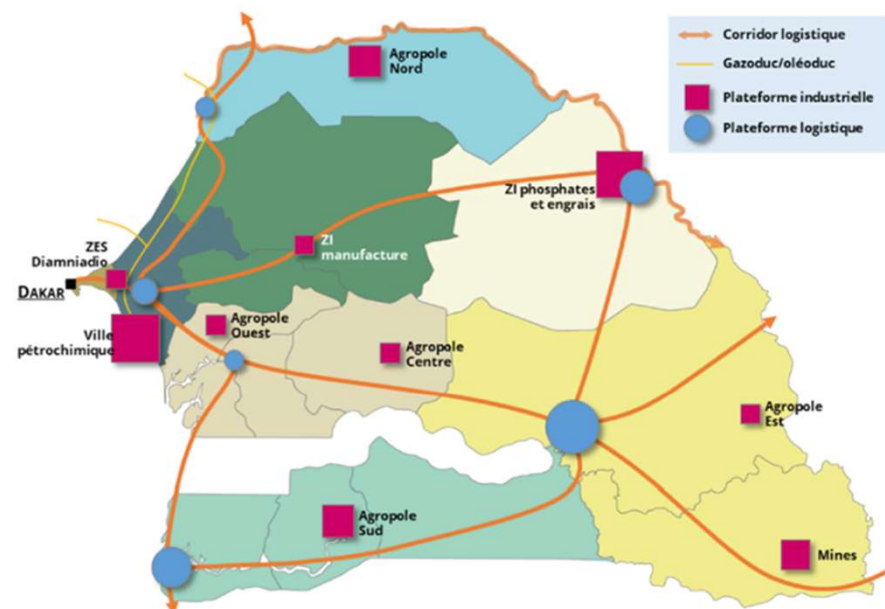
- ❑ **Recupero** (2024-2029) attraverso riforme istituzionali,
- ❑ **Rilancio** (2030-2035) con lo sviluppo dei settori chiave (rinnovabili, digitale, logistica)
- ❑ **Accelerazione** (2036-2050) della crescita economica regionale.

L’obiettivo è trasformare il Senegal in un’economia competitiva e resiliente, integrata nelle catene globali del valore. Questo avverrà attraverso una politica industriale orientata alla trasformazione locale di materie prime (agricoltura, pesca, minerali) e alla creazione di **8 poli economici territoriali**, favorendo la diversificazione territoriale e riducendo la concentrazione economica su Dakar.

Il governo intende migliorare l’ambiente imprenditoriale mediante riforme strutturali in ambito fiscale, fondiario e amministrativo, rendendo il paese più attrattivo per gli investimenti locali e internazionali.

Sénégal
2050

CARTA ECONOMICA DEL SENEGAL 2050



Politiche pubbliche per lo sviluppo - Senegal Vision 2050

La trasformazione industriale è il fulcro della strategia senegalese per il 2050, puntando sulla valorizzazione delle risorse estrattive (idrocarburi, minerali), sul rafforzamento dei settori agroalimentare, manifatturiero e digitale, e sulla crescita dei servizi ad alto valore aggiunto. Un asse prioritario sarà dedicato alla connettività logistica, con l'obiettivo di consolidare la sovranità economica nazionale.

Il Piano prevede entro il 2050 una crescita media annua del 6,25%, un PIL pro capite di 4.500 USD, l'ingresso tra i primi 100 Paesi nell'Indice di sviluppo umano (HDI) e la riduzione della povertà al 15%. Si punta anche a riequilibrare il peso economico, aumentando al 71% la quota di PIL proveniente da centri urbani fuori Dakar.

Per raggiungere questi obiettivi, il governo avvierà riforme strutturali (fiscali, fondiari, energetiche) e mobilerà finanziamenti prioritariamente nazionali e regionali. Il primo quinquennio del piano richiederà circa 28 miliardi di euro, con un mix di risorse pubbliche (62%), PPP (23%) e investimenti privati (14%), sostenuto anche dalla creazione di una banca dedicata alla diaspora.

	Sénégal 2023	Sénégal 2050
Agglomérations >1Mhab	3	10
Taux de foyers en état de surpopulation	38%	0%
Taux d'accès à l'électricité	84%	100%
Prix de vente du KWh en FCFA	110	<60
Accès à l'eau potable	97%	100%
Assainissement	63%	100%

Sources : ANSD, 2024, MEPM, 2024

	Sénégal 2023	Sénégal 2050
Mortalité maternelle pour 100 000 naissances vivantes, 2023	216	70
Part des sénégalais pris en charges par la CMU entre 2019 et 2022	53,6%	100%
Taux de déperdition à l'école primaire	65%	10%
Nombre de techniciens formés	-	>5 millions

Sources : ANSD, 2024, Banque Mondiale-WDI, 2024, PNUD, 2023

Dazi e tariffe all'importazione

TARIFFA ESTERNA COMUNE (TEC) DELL'UEMOA

Il Senegal applica la Tariffa Esterna Comune (TEC) dell'UEMOA. La classificazione dei dazi doganali è standardizzata su quattro categorie principali:

Categoria di prodotto	Descrizione	Aliquota daziaria
Prodotti di prima necessità	Beni alimentari di base, prodotti farmaceutici	0% – 5%
Beni intermedi	Materie prime trasformate, semilavorati	10%
Beni finiti di consumo	Prodotti finiti per consumo diretto	20%
Beni di lusso	Articoli di alto valore, veicoli di lusso, alcolici, abbigliamento di marca	35%

Fonte ufficiale: UEMOA - Tariffa Esterna Comune (TEC), Douanes Sénégalaises, Access2Markets UE.

Il Senegal è membro di varie organizzazioni regionali e internazionali tra cui ECOWAS (Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale), OHADA (Organizzazione per l'armonizzazione del diritto d'affari in Africa), UEMOA (Unione economica e monetaria dell'Africa occidentale). Il Senegal è membro fondatore del WTO dal 1° gennaio 1995.

IVA E ALTRI PRELIEVI ALL'IMPORTAZIONE

Oltre ai dazi doganali, sull'importazione si applicano anche:

- **IVA (Taxe sur la Valeur Ajoutée – TVA):**
→ aliquota standard **18%** (calcolata sul valore CIF + dazi doganali)
- **Prélèvements communautaires de solidarité (PCS):** → tassa per finanziare progetti UEMOA, pari a **1%** del valore CIF.
- **Droits de statistique (DS):** → tassa fissa **1%** del valore CIF

ESENZIONI E REGIMI PREFERENZIALI

E' possibile beneficiare di esenzioni o riduzioni:

Zone Economiche Speciali (ZES):

→ esenzione da dazi su beni strumentali e materie prime.

Codice degli Investimenti:

→ esenzione da dazi e IVA per progetti industriali, agricoli, turistici o tecnologici riconosciuti.

Accordi bilaterali:

→ alcune merci provenienti dall'UE, dagli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) possono beneficiare di **accesso preferenziale**.

E' possibile esportare temporaneamente con destinazione Senegal, secondo le procedure del carnet ATA. I carnet ATA sono rilasciati dalle Camere di commercio di competenza.

DESK ICE @ AFRICAN DEVELOPMENT BANK

Nel quadro delle attività con le Banche Multilaterali, l'Agenzia ICE ha attivato dal 2022 un Desk AFDB presso l'Ambasciata italiana ad Abidjan, che ospita la sede centrale della Banca.

Il desk offre un supporto alle aziende italiane interessate a trovare opportunità di export e internazionalizzazione attraverso le attività dell'AfDB. Mantiene contatti con i referenti settoriali della Banca per conoscere le linee di sviluppo, e li coinvolge in attività che consentano di apprezzare le potenzialità del Made in Italy.

Il desk fornisce assistenza per i 54 paesi del continente africano, in collaborazione con la rete diplomatica e degli Uffici ICE in Africa.



ATTIVITA' PRINCIPALI

- Monitoraggio programmi finanziati e gare d'appalto
- Promozione Made in Italy
- Supporto tecnico e informativo
- Analisi e reporting



Contatto mail:
desk-afdb@ice.it

Attività AfDB in SENEGAL

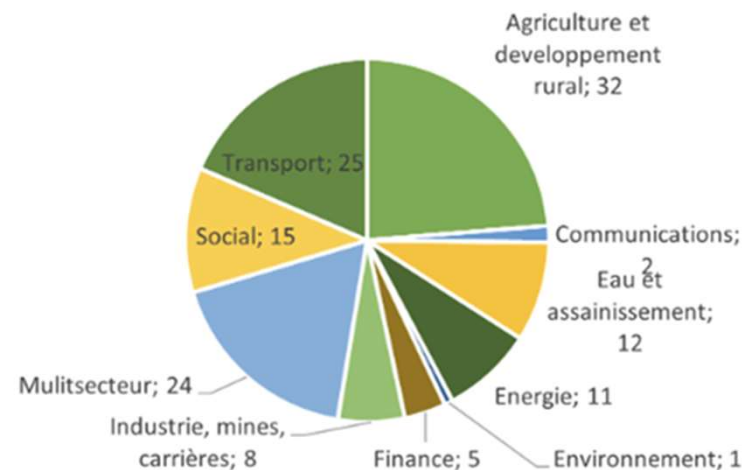
Nel corso degli anni (AfDB opera in Senegal dal 1972) AfDB ha finanziato 135 progetti in Senegal, per un valore di 4,4 mld USD. Le infrastrutture ed il settore agricolo sono i principali beneficiari degli interventi.

Le priorità della programmazione in corso (CSP Senegal 2021-2025) sono:

- rafforzamento infrastrutture per competitività, integrazione regionale
- resilienza economica tramite trasformazione agricola, sviluppo industriale.

La strategia di AfDB in Senegal per il periodo 2026 / 2030 é attualmente in definizione.

Nombre de projets par secteurs
du portefeuille global du Sénégal



ALCUNI PROGETTI CHIAVE:

Autostrada nazionale
Dakar-Tivaouane-St.Louis

€166,36 milioni, 2022

Agropole Nord
(HUB agroindustriale, Nord Senegal)

€86,89 milioni, 2023

Guinea-Senegal,
nuova strada interstatale

\$80,93 milioni, 2024

Programma sviluppo industriale
PAMRDI-I

€74,5 milioni, 2023

Piano MATTEI in SENEGAL e altri interventi del Sistema Italia

Il Piano Mattei prevede il sostegno a investimenti italiani attraverso strumenti finanziari dedicati (CDP, SIMEST), promuovendo formule di partenariato pubblico-privato e incentivando progetti a forte impatto economico e sociale.

Prospettive per le imprese italiane:

Il Senegal offre nuove opportunità in ambiti strategici quali energie verdi, costruzioni, logistica, ICT e trasformazione agricola. Il Piano Mattei crea un quadro favorevole per le imprese italiane interessate a entrare o consolidarsi in questo mercato in forte crescita.

Lo sviluppo industriale locale, in particolare nei settori agroalimentare, energie rinnovabili, risorse estrattive e innovazione digitale.

La formazione tecnica e professionale, con la creazione di centri di eccellenza e programmi di capacity building.

Le infrastrutture logistiche, per migliorare la connettività regionale e sostenere l'espansione commerciale del Paese.

simest
gruppo cdp

200 €/mln

Riserva dedicata con fondi destinati alle imprese giovanili, femminili, start-up e PMI innovative

0,5% Tasso agevolato

10% Fondo Perduto

20% Fondo Perduto per imprese del Sud



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

AICS opera in Senegal da lungo tempo. Le linee di attività sono indirizzate prioritariamente ai settori agricolo, della formazione professionale e della creazione di impiego, in particolare per i giovani. Per le imprese italiane, sono attivi: Sviluppo + (CDP) e il bando profit AICS

UEMOA Unione economica e monetaria dell'Africa occidentale

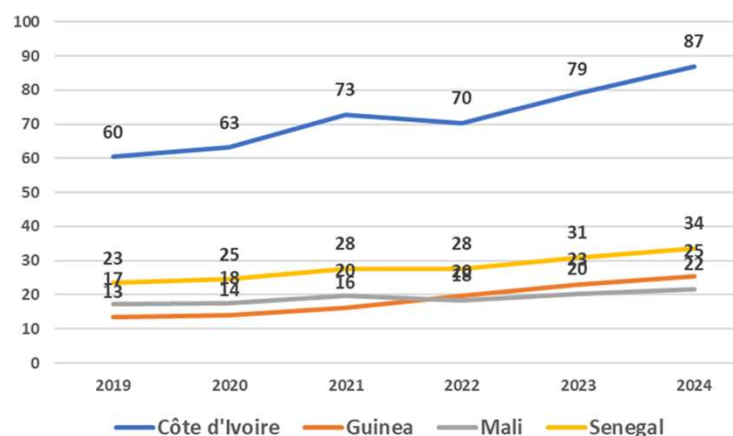
Con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo subregionale attraverso l'integrazione commerciale, l'Unione economica e monetaria dell'Africa occidentale (UEMOA), creata nel 1994, è oggi uno dei raggruppamenti regionali di maggior successo del Continente. L'Unione conta in totale otto (8) paesi membri.

L'UEMOA ha una Banca Centrale (BCEAO) sita a Dakar, una valuta comune, il Franco FA (XOF) ancorato all'Euro (1 euro = 655,957 XOF) costituisce una zona di libero scambio, che applica una tariffa esterna comune (CET). Con l'eccezione della Guinea Bissau, l'area UEMOA è francofona.

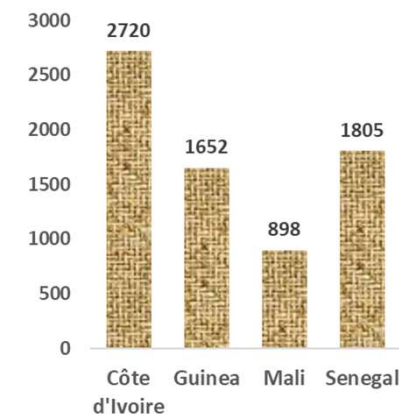
La Costa d'Avorio è la principale economia, seguita dal Senegal. L'interscambio dell'UEMOA è cresciuto sensibilmente, sia sul fronte delle esportazioni, sostenute dai corsi elevati di prodotti agricoli e minerari, che su quello delle importazioni, principalmente di prodotti energetici.



PIL a confronto: Costa d'Avorio, Guinea, Mali, Senegal
(mld USD, fonte IMF)



PIL PROCAPITE 2024
USD fonte IMF



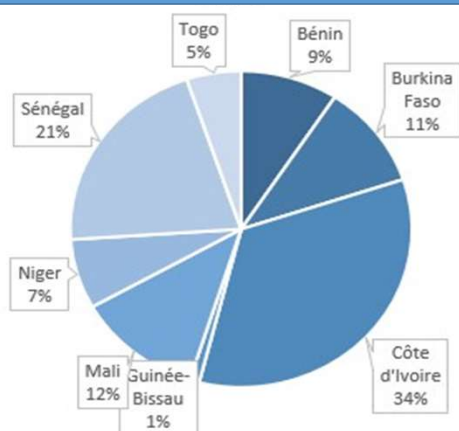
UEMOA Unione economica e monetaria dell'Africa occidentale

Principali clienti dell'UEMOA sono la Svizzera (19,9%) e la Nigeria (12,5%); i principali fornitori sono la Cina (15,6%) e la Francia (9,7%).

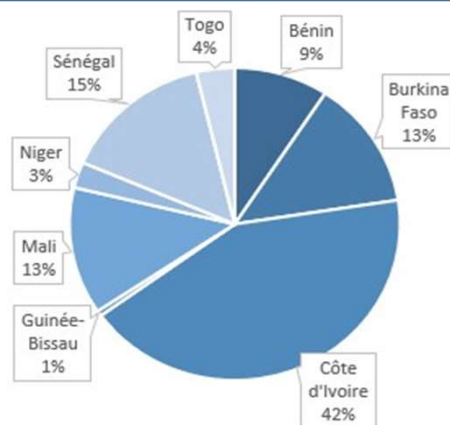
L'UEMOA ha una Banca Centrale (BCEAO) sita a Dakar, una valuta comune, il Franco CFA (XOF) ancorato all'Euro (1 euro = 655,957 XOF), la cui stabilità rappresenta un elemento importante per i mercati locali (cfr andamento delle valute regionali).

L'UEMOA è una zona di libero scambio, che applica una tariffa esterna comune (CET).

IMPORT UEMOA – QM 2022



EXPORT UEMOA – QM 2022



XOF to EUR Chart 0.00% (5Y)

CFA Franc to Euro

1 XOF = 0.00152449 EUR Mar 5, 2025, 10:25 UTC

12H 1D 1W 1M 1Y 2Y 5Y 10Y

FRANCO CFA - UEMOA

GHS to EUR Chart -62.83% (5Y)

Ghanaian Cedi to Euro

1 GHS = 0.0604162 EUR Mar 5, 2025, 10:24 UTC

12H 1D 1W 1M 1Y 2Y 5Y 10Y

GHANA CEDI

NGN to EUR Chart -74.32% (5Y)

Nigerian Naira to Euro

1 NGN = 0.000623034 EUR Mar 5, 2025, 10:22 UTC

12H 1D 1W 1M 1Y 2Y 5Y 10Y

NAIRA - NIGERIA

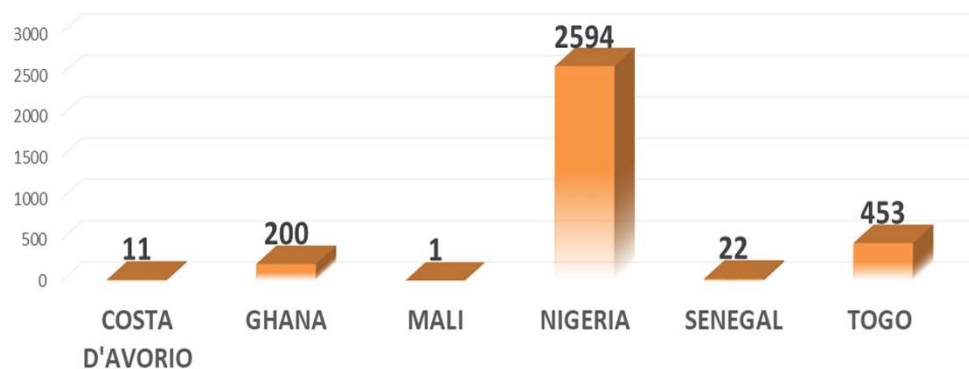
TASSO DI CAMBIO CON EURO 2020 -2023

UEMOA Unione economica e monetaria dell'Africa occidentale

Il rapporto UNCTAD mostra un aumento significativo dei flussi di investimenti diretti esteri (IDE) nell'UEMOA, con cifre quasi raddoppiate dal 2013, raggiungendo la cifra di 5,5 mld USD nel 2022. Tuttavia, gli IDE nell'UEMOA sono orientati principalmente verso le industrie estrattive e presentano disparità, con quattro paesi (Costa d'Avorio, Mali, Niger e Senegal) che rappresentano l'85% dello stock totale di IDE nel 2022.

Nonostante i segnali incoraggianti, lo stock di IDE nelle economie dell'UEMOA è inferiore rispetto a quello di regioni comparabili in Africa, il che suggerisce un potenziale inutilizzato per nuovi investimenti.

STOCK IDE ITALIANI IN WEST AFRICA - 2023 (MLN EURO)



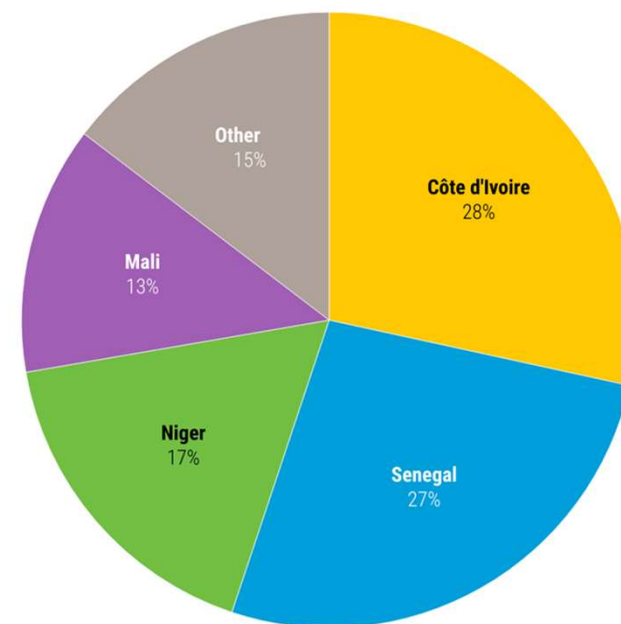
Fonte Banca d'Italia



Foreign investment in West Africa bloc is concentrated in 4 countries

Foreign direct investment stocks in countries of the West African Economic and Monetary Union, 2022, percentage

■ Côte d'Ivoire ■ Senegal ■ Niger ■ Mali ■ Other



Source: UNCTAD

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI /1

Secondo la Banca Mondiale, il Senegal, con una crescita economica media del 5% annuo dal 2014, attrae sempre più investitori, in particolare francesi. Il Piano Senegal Emergente (PSE), lanciato nel 2014, ha contribuito a fare del Paese un polo economico importante dell'Africa occidentale, concentrandosi su settori chiave quali agricoltura, infrastrutture e tecnologia digitale.

Grazie alla stabilità politica e a un quadro normativo interessante, il Paese offre un clima imprenditoriale favorevole, che le Autorità intendono rilanciare in occasione della prossima conferenza ***Invest in Senegal***, prevista nel mese di ottobre 2025.



L'APIX, l'Agenzia nazionale per la promozione degli investimenti e dei grandi progetti, svolge un ruolo centrale nel supporto agli investitori stranieri. Offre servizi di orientamento, supporto nelle formalità amministrative e incentivi agli investimenti, facilitando così la costituzione di imprese. Il Senegal ha adottato ad ottobre 2025 un nuovo Codice degli Investimenti, che aggiorna il precedente testo del 2004, ampliando i settori ammessi ai benefici, digitalizzando le procedure e rafforzando la tutela giuridica per gli investitori nazionali ed esteri.

IDE IN SENEGAL - fonte UNCTAD	2020	2021	2022
Flussi IDE in ingresso (mln USD)	1.846	2.588	2.586
Stock IDE (mln USD)	9.066	9.67	11.729
Numero di investimenti greenfield	10	8	14
Valore degli investimenti Greenfield (mln USD)	606	654	1.426

Introduce incentivi fiscali e doganali, tra cui la sospensione dell'Iva sugli acquisti locali e l'esenzione dai dazi sulle attrezzature di produzione.

Una novità importante riguarda l'abbassamento della soglia minima di ammissibilità ai benefici da 100 mln (1,5 mln di euro) a meno di 20 mln di franchi cfa (31.000 euro), favorendo l'accesso di un maggior numero di PMI. Il Codice promuove inoltre gli investimenti al di fuori della capitale, con incentivi estesi agli otto poli economici regionali previsti dalla politica di territorializzazione.

Già sotto il regime precedente sono state istituite 3 Zone Economiche Speciali (ZES) con specifici vantaggi doganali e fiscali: una nella periferia di Dakar, una a Sandiara e un'altra a Ndiass.

Non esiste alcuna discriminazione legale nei confronti delle aziende gestite o possedute da investitori stranieri e non esistono barriere alla piena proprietà delle aziende da parte di investitori stranieri nella maggior parte dei settori.

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI /2

Gli IDE in Senegal hanno raggiunto uno stock di 11 mld USD nel 2022 pari a circa il 42,7% del PIL del Paese. I settori più interessati sono l'agricoltura e agroindustria, edilizia, energia (oil&gas e rinnovabili), minerario, tecnologia digitale, turismo e immobiliare.

La Francia rimane il principale investitore in Senegal, con il 16% degli investimenti diretti esteri (IDE) nel 2023, ma il suo peso relativo è in calo. Cina, Turchia ed Emirati Arabi Uniti hanno recentemente effettuato investimenti significativi. Altri importanti investitori includono Canada, Mauritius, Marocco e Costa d'Avorio (FMI).

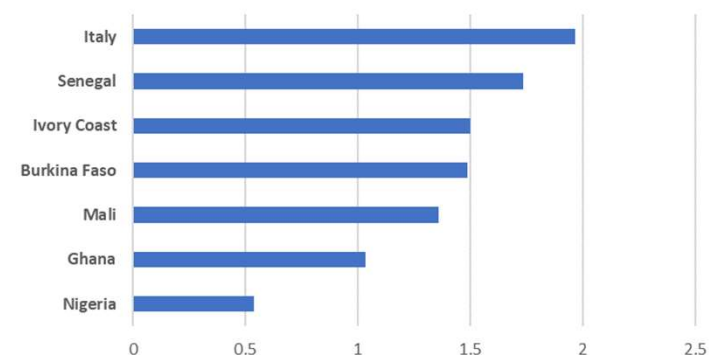
Tra i principali IDE recenti, un impianto di osmosi inversa da 300.000 m3 al giorno, da 671 mln USD, realizzato da ACWA Power (Arabia Saudita) con la Compagnia idrica nazionale del Senegal. Inoltre, all'inizio del 2023, la società di logistica DP World (Emirati Arabi Uniti) si è impegnata a contribuire con 1,1 mld USD per costruire un porto in Senegal.

Il Senegal si classifica al 93° posto su 132 economie nel Global Innovation Index 2023 e al 109° posto su 184 paesi nell'ultimo Index of Economic Freedom.

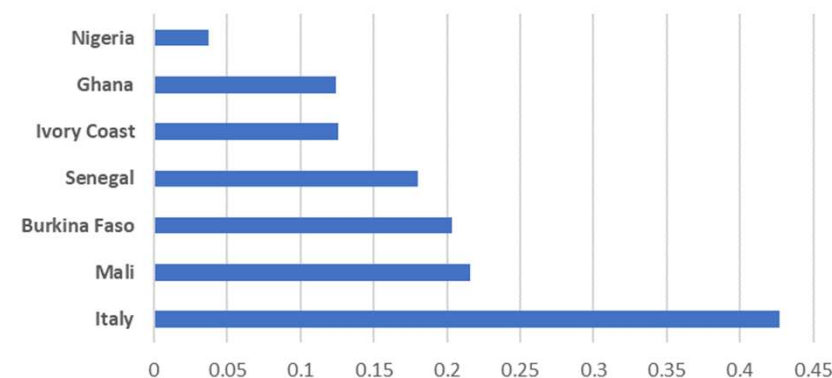
Il Senegal è firmatario della convenzione MIGA.

Una Convenzione tra l'Italia e il Senegal per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, è in vigore dal 24 ottobre 2001.

Gasoline prices, 21-Apr-2025 (liter, U.S. Dollar)



Residential electricity rates in USD/kWh, 2023–2025 average



INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI /3

Punti di forza

- **Stabilità politica** (transizioni democratiche regolari dall'indipendenza nel 1960)
- **Crescita economica dinamica**: +6,1% previsto 2024 (FMI)
- **Valuta stabile**: Franco CFA ancorato all'Euro (BCEAO)
- **Accesso regionale privilegiato**: CEDEAO e UEMOA (147 mln di consumatori)
- **Sostegno istituzionale agli investitori**: APIX, Zone Economiche Speciali (ZES)
- **Programmi strategici nazionali**: Vision 2050, Piano Mattei
- **Settori in espansione**: agribusiness, energie rinnovabili, digitale

Il Senegal, dopo avere ottenuto un recente outlook negativo (B/B3), auspica in una dinamica positiva grazie alla maggiore trasparenza e all'impegno delle nuove autorità, impegnate in riforme fiscali e maggiore disciplina di bilancio. Potranno contribuire la stabilità del mercato e l'elevato potenziale, sostenuto dal pieno avvio del settore Oil & Gas dal 2024–2025 e dall'attuazione del Piano Senegal 2050.

Punti deboli

- **Peso elevato del settore informale** (oltre 40% del PIL)
- **Dipendenza da esportazioni di materie prime (agricoltura, oil & gas)**
- **Infrastrutture interne** ancora in sviluppo (strade, acqua, logistica rurale)
- **Burocrazia amministrativa** lenta e costosa
- **Pressione fiscale elevata fuori dalle ZES**
- **Elevata esposizione a rischi climatici** (siccità, inondazioni)
- **Sistema giudiziario lento per contenziosi commerciali**

<u>Agenzia</u>	<u>Rating</u>	<u>Outlook</u>	<u>Data</u>
S&P	B	Negative	28 febbraio 2025
Moody's	B3	Negative	21 febbraio 2025
Categoria Rischio Paese SACE / OCSE	5		31 gennaio 2025

INVESTIMENTI DIRETTI E PRESENZA ITALIANA /1

La presenza italiana in Senegal spazia da filiali locali di imprese italiane, sviluppatesi anche con il coinvolgimento della diaspora italiana, ad iniziative di imprenditori italiani che hanno voluto cogliere le opportunità offerte dal mercato locale avviando imprese in loco. Anche sotto il profilo settoriale, si rilevano iniziative in una gamma abbastanza diversificata di settori.

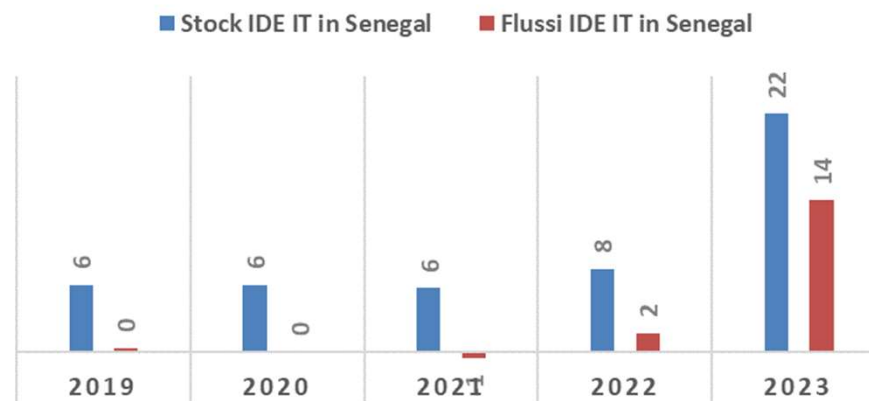
Nella filiera agricola operano alcune imprese con produzioni locali di frutta (meloni) ed ortaggi (fagiolini) destinati all'esportazione, ed imprese fornitrici di macchine e apparecchiature per l'agricoltura, come motocoltivatori (Grillo) e sistemi di irrigazione (Irritec, Scova). Da segnalare una recente iniziativa di spessore ad opera di Bonifiche Ferraresi, ed una innovativa attività in campo avicolo (Giardini), ambito in cui già un altro operatore si è inserito con successo da diversi anni (Avisen). Il settore della pesca coinvolge anche alcune presenze italiane, attive soprattutto in direzione dell'export (AfricaCold).

Nel campo delle costruzioni, si registrano diverse attività nei servizi di progettazione (SGI, EnGreen) e di architettura (Most), e imprese di costruzione, orientate in prevalenza verso l'edilizia residenziale e alberghiera.

I materiali ed i prodotti per l'edilizia sono anche oggetto di iniziative commerciali e produttive, nella sfera dei materiali da costruzione e dei rivestimenti (Polistamp, Senini) e dei serramenti, e delle pompe idrauliche (VM Pompe, Caprari).

IDE ITALIANI IN SENEGAL

(MLN €, BANCA D'ITALIA)



Fonte Banca d'Italia

Qualificate presenze italiane operano anche nel campo della logistica e dei trasporti (Grimaldi, Germani, Sodimax), stimolate anche dalla funzione del Senegal di punto di approdo per un mercato regionale più ampio.

Nel settore degli idrocarburi, Saipem ha contribuito alla realizzazione delle strutture di estrazione del gas; è poi recente l'attribuzione a Sicilsaldo di una importante commessa per un gasdotto, per circa 270 mln €.

INVESTIMENTI DIRETTI E PRESENZA ITALIANA /2

In campo automotive, IVECO ha avviato nel 2024 la fornitura di 370 autobus per il trasporto pubblico della città di Dakar.

Rivolti a clienti pubblici anche i servizi IT dell'azienda italiana Sidi, con forti competenze nella digitalizzazione applicata alle public utilities.

Nelle attrezzature e forniture medicali e ospedaliere operano efficacemente alcune imprese italiane (ECS), in risposta agli importanti bisogni di un settore in crescita.

Limitata la presenza sul mercato di prodotti alimentari italiani, veicolati in larga parte dai principali operatori della GDO locale (Auchan, Carrefour), e da pochi altri imprenditori con gamme di prodotti più ampie e ricercate (Sapori d'Italia). Rari i vini italiani, accanto ai predominanti francesi, spagnoli e sudafricani.

Esistono collegamenti aerei diretti operati da ITA Airways e Neos.

A livello istituzionale, accanto all'Ambasciata d'Italia operano un Ufficio ICE (dal 2024, competente per Senegal, Costa d'Avorio, Mali e Guinea), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo AICS, e l'Istituto Italiano di Cultura.

Si fa presente che le imprese indicate non esauriscono la lista degli operatori presenti sul mercato, e che le stesse sono state indicate solo a titolo di esempio.



COMMERCIO ESTERO

L'interscambio commerciale del Senegal con il Resto del Mondo é di circa 17 mld di USD nel 2024.

Le esportazioni, passate da 3,1 mld USD nel 2020 a 6,3 mld USD nel 2024, hanno mostrato una interessante crescita, soprattutto in direzione regionale. Gli scambi con i Paesi vicini, e con il Mali in particolare, che è oggi il suo primo cliente, sono stati la componente più dinamica, e confermano l'importanza dell'integrazione economica regionale per l'economia del Senegal. È lecito attendersi un consolidamento dei flussi commerciali in direzione continentale, anche per effetto dell'AFCFTA, l'Accordo di libero scambio che riunisce 52 Paesi africani, che gradualmente incentiverà la costruzione di filiere africane e delle relative reti distributive.

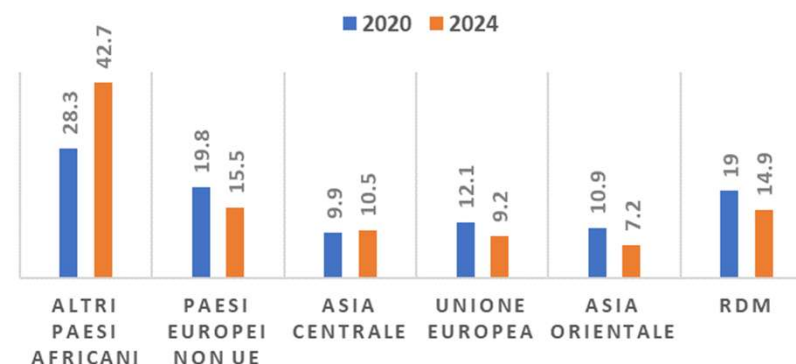
In questo contesto, il Senegal può ambire a svolgere un ruolo di primo piano rispetto all'area francofona dell'Africa occidentale, insieme alla Costa d'Avorio.

Il commercio estero del Senegal è fortemente legato all'andamento del corso delle materie prime, agricole e minerali. Le strategie governative ambiscono a potenziare le capacità di trasformazione in loco, mentre reciprocamente tendono a disincentivare l'importazione di alcune merci, quando esse potrebbero essere prodotte localmente. Per esempio nel settore alimentare il Senegal registra un déficit commerciale persistente, che rappresenta una delle principali componenti del disavanzo commerciale nazionale, insieme ai prodotti energetici ed ai macchinari.

SENEGAL: INTERSCAMBIO COL RDM



EXPORT DEL SENEGAL PER AREE GEOGRAFICHE IN %



COMMERCIO ESTERO

Qualche dettaglio in più su cosa esporta il Senegal e dove: verso i Paesi dell'Africa Occidentale, primo cliente a livello aggregato, l'export del Senegal è costituito in prevalenza da prodotti energetici (il 75% dell'export di settore; il solo Mali ne assorbe il 60%) e da prodotti alimentari. Anche verso l'UE, l'export del Senegal (pari a 758 mln USD nel 2024) è composto per quasi la metà da prodotti energetici, in rapida e forte crescita (più che triplicati rispetto all'anno precedente); prodotti alimentari (168 mln USD) e prodotti agricoli (152 mln USD) completano sostanzialmente le esportazioni, che sono residuali per le altre categorie merceologiche.

Verso la Svizzera, secondo Paese cliente per importanza del Senegal, l'export è costituito integralmente da metalli preziosi (oltre 700 mln USD).

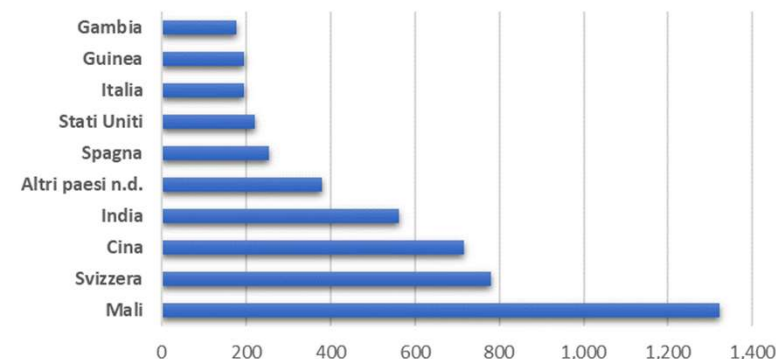
Il petrolio greggio appare per la 1a volta tra i prodotti più esportati, grazie all'avvio dell'estrazione nel Paese. L'export, di circa 760 mln € nel 2024 è diretto verso l'UE, e verso la Cina, che grazie a questi flussi assurge a 3o Paese cliente del Senegal, triplicando le importazioni complessive rispetto al 2023.

I prodotti chimici (acido fosforico, usato nella produzione di fertilizzanti, è ottenuto dalle importanti riserve di fosfati del Senegal) sono esportati quasi interamente verso l'India.

I prodotti ittici sono esportati, nell'ordine, in Costa d'Avorio (90 mln €), Spagna (80 mln €), Italia (50 mln €).

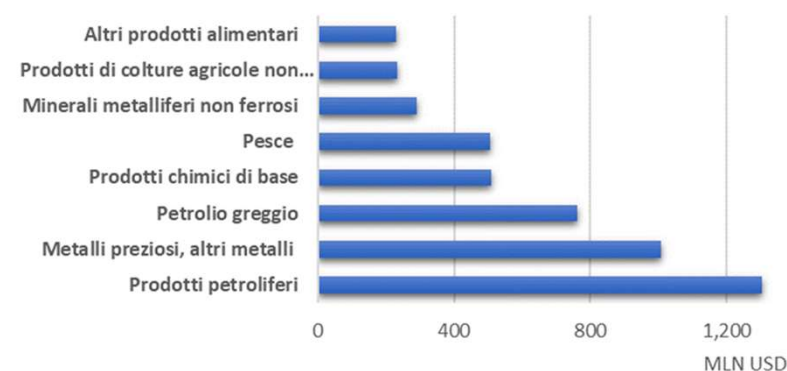
TOP 10 PAESI CLIENTI DEL SENEGAL - 2024

Fonte TDM



SENEGAL: PRODOTTI PIU' ESPORTATI 2024

Fonte TDM



COMMERCIO ESTERO

L'UE rimane a livello aggregato il primo fornitore del Senegal, seppure la sua quota di mercato si sia contratta dal 40,2% nel 2020 al 32% nel 2024. Francia e Belgio sono i paesi europei leader, con quote di mercato rispettivamente del 10% e 6%, davanti all'Asia orientale ed ai Paesi vicini del Gruppo ECOWAS.

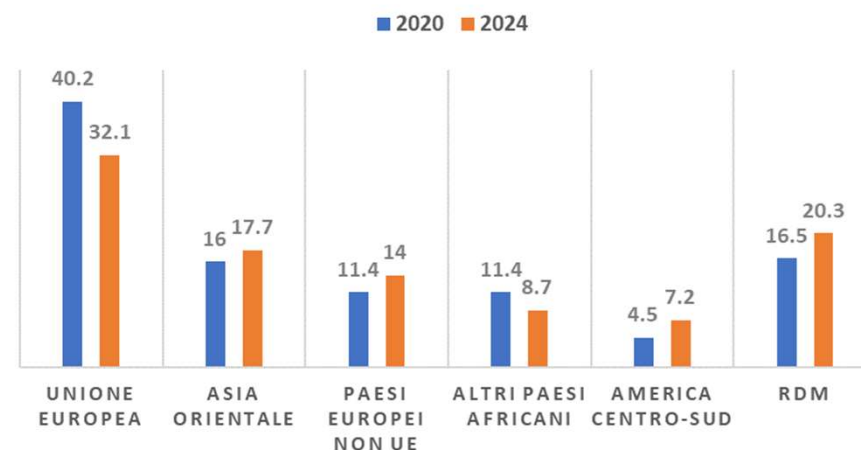
Cresce progressivamente la quota di mercato della Cina, che si assesta al 11,3% nel 2024 (per un valore di 1,1 mld €), e che la rende oggi il primo Paese fornitore del Senegal. Anche da notare che la Russia ha quasi triplicato la propria QM nell'ultimo quadriennio, fino al 8,3%, ed è oggi terzo fornitore. L'Italia occupa la 19ma posizione nella graduatoria dei fornitori.

I prodotti petroliferi sono al vertice delle importazioni, e sono forniti innanzitutto dalla Russia (QM 30%) quando lavorati, e dalla Nigeria (QM 57%), se allo stato di greggio.

Nelle importazioni di autoveicoli, la quota di mercato prevalente è della Cina (16%), seguita dalla Francia (9,7%) e dal Belgio (9,1%).

I prodotti agricoli sono importati soprattutto dalla Francia, dall'Argentina e dalla Russia.

IMPORT DEL SENEGAL PER AREE GEOGRAFICHE IN % FONTE TDM



QM ITALIA SU IMPORT DEL SENEGAL – 2024:

1,6%
19mo fornitore

COMMERCIO ESTERO

I prodotti alimentari nel loro complesso vedono come fornitore leader l'India e la Thailandia, seguiti dalla Francia. Il Senegal importa infatti oltre 400 mln € di riso, $\frac{3}{4}$ dei quali provengono da India, Thailandia e Pakistan. La Francia conserva tuttavia posizioni di leadership assoluta nei prodotti lattiero-caseari, nei prodotti da forno, e nei prodotti per l'alimentazione degli animali.

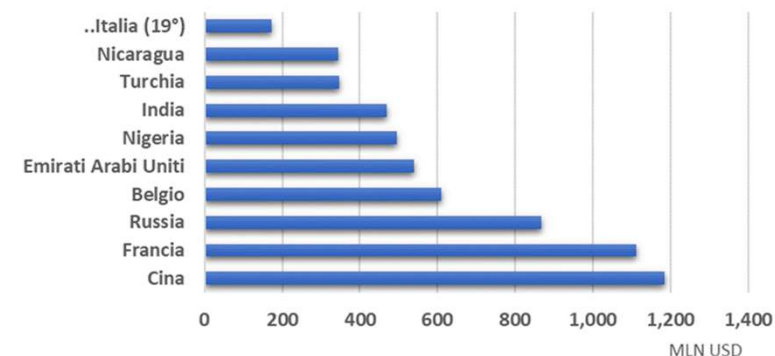
Nelle importazioni di bevande, i fornitori sono praticamente tutti europei: la leadership francese è inseguita da Spagna e Germania, mentre l'Italia resta un fornitore ancora modesto, con una QM che non arriva al 2%.

Nel comparto dei macchinari, la Cina riveste il ruolo di primo fornitore, con una QM del 20%, seguito dalla Francia (12,5%) e dall'India (6,5%).

L'Italia è il 4° fornitore (QM 6,2%) a livello aggregato; essa si afferma tuttavia in alcune nicchie di macchinari agricoli (falciatrici, seminatrici, macchine per preparazione dei mangimi, macchine per le uova), nelle pompe e valvole, nella macchine per imballaggio e nelle lavatrici industriali, nei forni e nelle macchine alimentari.

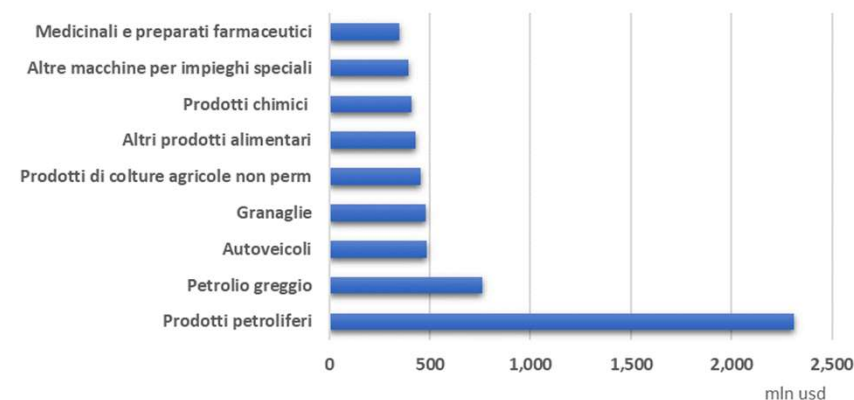
TOP 10 PAESI FORNITORI DEL SENEGAL 2024

Fonte TDM



SENEGAL: PRODOTTI PIU' IMPORTATI 2024

Fonte TDM



SCAMBI COMMERCIALI ITALIA – SENEGAL

Per l'Italia il Senegal è il 9° Paese nella graduatoria dei Paesi clienti africani, il 5° dell'Africa subsahariana. Per le importazioni italiane dall'Africa, il Senegal è il 22° fornitore.

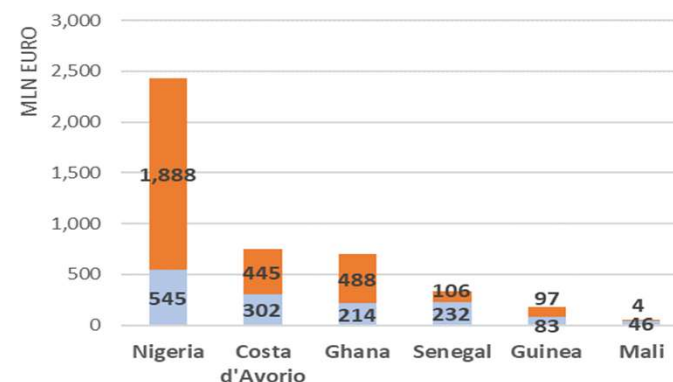
Le esportazioni italiane degli ultimi anni sono relativamente stabili, assestandosi su 230 mln € nel 2024, in lieve calo rispetto all'anno precedente.

Il comparto dei macchinari rimane il gruppo principale dei prodotti esportati, per valori intorno ai 50 mln € all'anno, a conferma della capacità italiana di inserirsi nei processi di sviluppo industriale del Senegal. Tra le tipologie di macchinari più esportati, le macchine per imballaggio, macchine movimento terra, macchine per la lavorazione dei cereali, pompe e compressori.

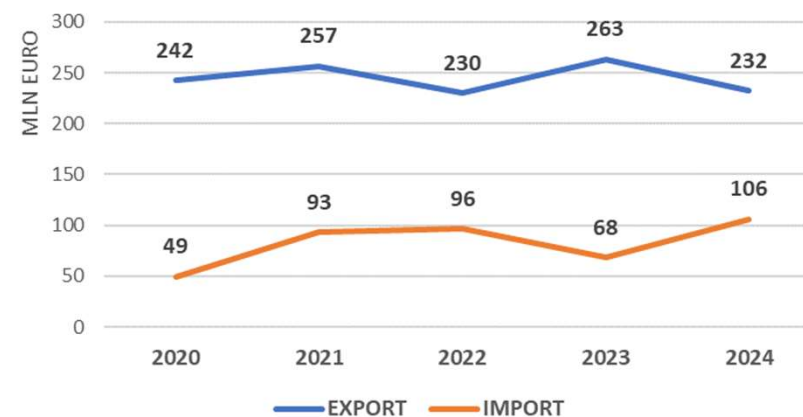
Seguono i prodotti in metallo, in particolare destinati al settore delle costruzioni, in buona espansione.

L'abbigliamento esportato dall'Italia è invece costituito integralmente da prodotti considerati di scarto in Italia, che in Senegal vengono messi in circolazione nei mercati informali domestici o riesportati nei mercati limitrofi con la stessa finalità. I prodotti chimici esportati dall'Italia, circa 16 mln € nel 2024, includono fertilizzanti ed altri prodotti destinati all'agricoltura (3.5 mln €), vernici e colle (4.2 mln €), e detersivi / saponi (3.8 mln €).

INTERSCAMBIO ITALIA CON PRINCIPALI PAESI ECOWAS - 2024 FONTE ISTAT



INTERSCAMBIO ITALIA SENEGAL FONTE ISTAT

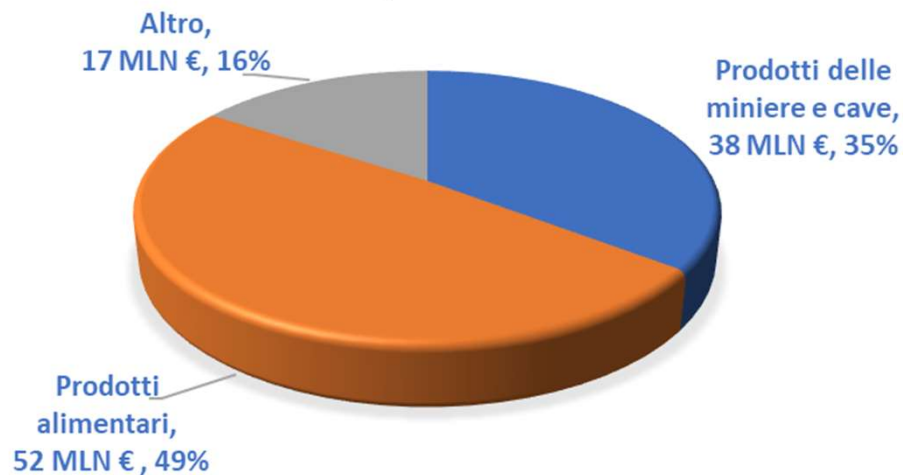


SCAMBI COMMERCIALI ITALIA – SENEGAL

Sul fronte delle importazioni dal Senegal, esse appaiono molto meno diversificate rispetto alle esportazioni; l'85% è infatti riconducibile a 2 soli gruppi merceologici. Al vertice si collocano i prodotti ittici, per un importo prossimo a 50 mln €, e costituito in prevalenza da seppie e polpi lavorati / congelati. Segue, con una quota del 35% sul totale delle importazioni, il petrolio greggio, che compare per la prima volta nei flussi bilaterali nel 2024. Risultano limitate le importazioni di prodotti agricoli (meloni, ortaggi, frutta tropicale).

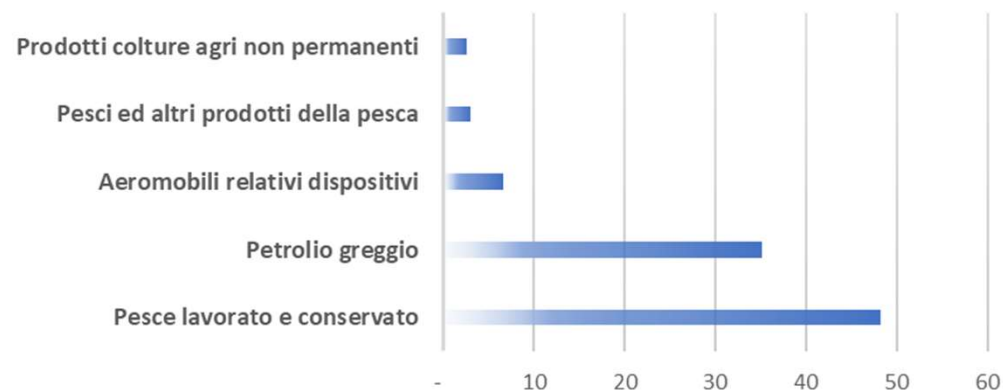
IMPORT IN ITALIA DAL SENEGAL, 2024

MLN €, FONTE ISTAT



TOP 5 PRODOTTI IMPORTATI DAL SENEGAL 2024

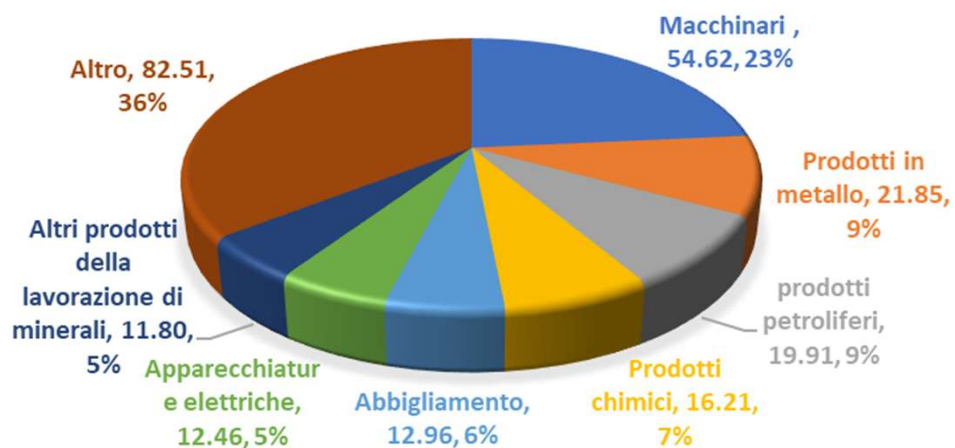
MLN € FONTE ISTAT



SCAMBI COMMERCIALI ITALIA – SENEGAL

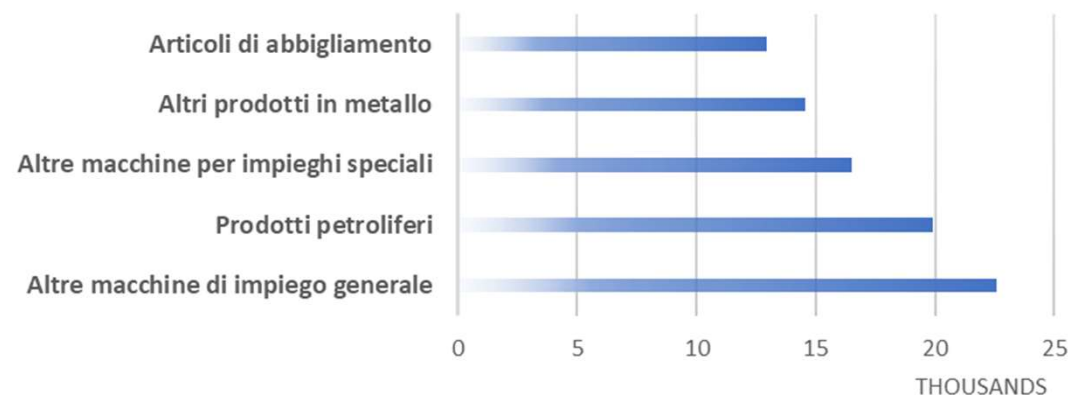
EXPORT DELL'ITALIA IN SENEGAL, 2024

MLN € FONTE ISTAT



TOP 5 PRODOTTI ESPORTATI IN SENEGAL 2024

MLN € FONTE ISTAT



PRINCIPALI EVENTI / FIERE

SIAGRO – Salon International Agriculture et de l'Agroalimentaire (Dakar) – 09/11 APRILE 2026

- ◆ *Settori:* Agricoltura, agroindustria, trasformazione alimentare
- ◆ *Frequenza:* Biennale (prossima edizione: settembre/ottobre 2025)
- ◆ *Importanza:* È la principale fiera dell'agroindustria dell'Africa francofona.

FORUM Invest in SENEGAL – 7/8 OTTOBRE 2025

- ◆ *Settori:* Istituzioni – B2G / B2B – ONG
- ◆ *Frequenza:* bi-annuale (Prossima edizione ottobre 2025)
- ◆ *Target:* Banche, istituzioni finanziarie, capital risk, venture capital

SENCON – Salon International de la Construction (Dakar) 5/7 FEB 2026

- ◆ *Settori:* Costruzioni, edilizia, materiali, infrastrutture
- ◆ *Frequenza:* Annuale, Prossima edizione Febbraio 2026
- ◆ *Profilo:* Coinvolge costruttori, architetti, urbanisti e produttori di materiali.

FIDAK - Foire Internationale de Dakar – 07/31 DICEMBRE 2025

- ◆ *Settori:* Multi-settoriale (B2B e B2C)
- ◆ *Periodo:* Dicembre
- ◆ *Profilo:* Storica fiera del Senegal, Beni di consumo e visibilità trasversale.

SENEPACK/SENEFOOD – Salon International Packaging et Food Processing 11/13 GIUGNO 2026

- ◆ *Settori:* Imballaggio, macchine per il confezionamento, logistica
- ◆ *Prossima edizione:* Giugno 2025
- ◆ *Note:* Rilevante per le imprese italiane leader nel packaging e nel food processing.

Salon de l'Innovation et du Numérique – (Dakar)

- ◆ *Settori:* Start-up, digitalizzazione, fintech, intelligenza artificiale
- ◆ *Frequenza:* Annuale
- ◆ *Target:* Innovatori, investitori e incubatori tecnologici africani.

STRATEGIE DI ACCESSO AL MERCATO

Visione di medio e lungo periodo

Un mercato nel quale il processo di avviamento può essere lungo ed oneroso, ma permette di ambire a costruire una posizione privilegiata in un mercato in crescita

SELETTIVITÀ

per identificare interlocutori

A causa del settore informale, poche imprese hanno requisiti tali da renderle compatibili con le esigenze delle relazioni economiche commerciali internazionali

Potenziamento

PRESENZA E VISIBILITÀ

Fare conoscere il brand agli operatori locali, affinché entri nel novero delle referenze nei processi di acquisto. Acquisire notorietà con eventi, comunicazione, dimostrazioni. Valorizzare la presenza sul territorio.

SERVIZI

per l'accessibilità e fruibilità

Assistenza tecnica, ricambistica, formazione, sono aspetti strategici per sviluppare la reputazione dell'azienda ed instaurare relazioni durevoli

SINTONIA

con la domanda locale

Valutare il modo in cui il prodotto si inserisce nel mercato locale. Sintonia tecnica e finanziaria

ATTIVITA **ITA DAKAR**



Partecipazione collettiva ARCHIBAT

Abidjan, 11/15 aprile 2025



Partecipazione collettiva SIAGRO

Dakar, sett 2024



Partecipazione collettiva PlastPrintPack/AgroFood

Abidjan, nov 2024



LabInnova Agribusiness

Apr 2024, formazione tecnica e manageriale, study tour in Italia: Macfrut



Partecipazione collettiva SENEPACK

Dakar, 19-21 giugno 2025



Partecipazione collettiva SENCON

Dakar, sett 2023



Missioni BUYERS

FierAgricola, EIMA, MacFrut, Int`l Valve Summit, HoMi, IpackIma, MCE Expocomfort, Salone Mobile ecc..



LabInnova Avicoltura

Feb 2025, formazione tecnica e manageriale, study tour in Italia: FierAvicola



ITALIAN TRADE AGENCY

CONTATTATECI

Rue Alpha Hachamiyou Tall
CP 18524 - BP 348
(221) 786637097
dakar@ice.it



BANCA DATI MADE IN ITALY IN
SENEGAL



REGISTRATEVI QUI !